



COMUNICATO STAMPA

BERGAMO Città Bassa - "Sguardi multiformi"

Tutti insieme, appassionatamente (una città rivelata)

di Maurizio Rebuzzini

Chiamati a documentare l'architettura del proprio capoluogo, i soci dei circoli fotografici dell'intera provincia, si sono mossi per le strade e le vie di Bergamo con maestria e avvincente partecipazione.

La giuria che ha selezionato le opere da raccogliere e proporre in mostra collettiva ha agito con altrettanta e coincidente perizia.

A questo proposito, subito una precisazione... d'obbligo: in mostra sono presenti tutti gli autori che hanno aderito al progetto. Anche solo con una fotografia (inviata), ci sono tutti, perché -prima di altro- la giuria ha premiato lo spirito (olimpico?, in estate di Giochi di Londra) della partecipazione, per l'appunto. Poi, a partire da questo principio, si è completato il panorama architettonico di Bergamo, così come viene tratteggiato dall'insieme delle fotografie a disposizione.

Dunque, se qualche autore si dovesse sentire defraudato, dovesse lamentare l'assenza dalla mostra di sue immagini particolarmente meritevoli rispetto quelle presenti (a suo insindacabile giudizio), accantoni ogni personalismo, per abbracciare lo spirito di questa convincente esposizione collettiva.

I soci dei circoli fotografici della provincia hanno dato una interpretazione a sorpresa di Bergamo: diciamola così. Su un unico soggetto esplicito, fotografi con stili diversi e propri hanno avvicinato e affrontato il compito/progetto raccontando con un linguaggio espressivi eterogenei, capaci di cogliere gli aspetti, le differenze e le contraddizioni che distinguono -qualificandolo- ogni ambiente urbano. Alternativamente con occhio discreto o indiscreto, a ciascuno il proprio, hanno fotografato luoghi e situazioni (le persone, no: sono esterne al progetto, finalizzato all'architettura). Nell'eterogeneità di linguaggi visivi autonomi, espressi da variegata personalità d'autore, questi autori hanno edificato una rappresentazione significativa sia della curiosità del visitatore consapevole e sia di quella del neofita, proiettato in un mondo nuovo, appunto scoperto con la controllata complicità del mezzo fotografico.

Forti del proprio strumento di osservazione (l'apparecchio fotografico, qualsiasi sia stato), questi tanti fotografi hanno indagato l'anima di una città ricca di storia e tradizione. La loro capacità di emozionarsi e farsi coinvolgere nella vita di Bergamo diventa la capacità degli osservatori... di emozionarsi e farsi coinvolgere nella vita di Bergamo.